

**DETERMINA DEL PRESIDENTE DEL C.d.A**

Oggetto: Liquidazione compenso Avv. Giuseppe Ribaudò (ft n.35 /2021) - Costituzione nel giudizio promosso innanzi al TAR Sicilia R.G. n. 534/2021 e nel giudizio di appello cautelare R.G. n. 365/2021 relativi alla gara di Appalto per l'affidamento del servizio settennale di raccolta, trasporto e spazzamento dei rifiuti urbani e speciali assimilati nonché di altri servizi di igiene pubblica nei territori dei Comuni di Belmonte Mezzagno, Borgetto, Capaci, Partinico, Santa Flavia e Ustica. Liquidazione parziale a seguito di verifica ex art. 48 bis del DPR 602/73

Il Presidente

Vista la Legge regionale 8 aprile 2010, n. 9 recante “Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati” e le sue successive modifiche e integrazioni;

Visto lo Statuto e l’atto costitutivo della “SRR Palermo Area Metropolitana - S.c.p.a.” la quale è stata costituita a norma dell’art. 2615 - ter del codice civile ed in ossequio all’art. 6 comma 1 della L.R. 8 aprile 2010, n. 9;

Considerato che la SRR ha come principale scopo statutario l’esercizio delle funzioni previste dagli articoli 200, 202, 203 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in tema di organizzazione territoriale, affidamento e disciplina del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, nell’ambito territoriale ottimale (A.T.O. 16) di cui al D.P. 531/GAB del 04/07/2012 provvedendo, altresì, all’espletamento delle procedure per l’individuazione del gestore del servizio integrato, con le modalità di cui all’art. 15 della medesima L.R.;

Vista la deliberazione dell’Assemblea dei Soci del 7 settembre 2021 che ha provveduto alla nomina del nuovo Consiglio d’Amministrazione;

Considerato che il nuovo Consiglio di Amministrazione si è insediato il 7 settembre 2021 nominando il Dott. Natale Tubiolo, Presidente del Consiglio di Amministrazione;

Atteso che

- la SRR Palermo Area Metropolitana S.C.p.A., ai sensi dell’art. 15 della citata L.R. n. 9/2010, ha indetto una gara a procedura aperta per affidare, secondo il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa, il servizio settennale di raccolta, trasporto e spazzamento dei rifiuti urbani e speciali assimilati nonché di altri servizi di igiene pubblica nei territori dei Comuni di Belmonte Mezzagno, Borgetto, Capaci, Partinico, Santa Flavia e Ustica (rientranti nell’ambito della SRR Palermo Area Metropolitana);
- alla predetta gara di appalto ha partecipato un solo operatore economico e, tuttavia, altri due operatori economici – Si Eco S.p.a. e Eco Burgus s.r.l. - hanno presentato istanza di parere di precontenzioso all’ANAC sollevando diverse eccezioni;

- l'ANAC, con delibera n. 22 del 13/01/2021, ha ritenuto non conforme l'operato della Stazione Appaltante per avere calendarizzato il sopralluogo dell'istante in date successive alla scadenza del termine stabilito dal bando per la richiesta di chiarimenti;

Considerato che,

- in data 8 febbraio 2021, l'UREGA ha trasmesso il verbale di gara contenente la proposta di aggiudicazione;
- gli operatori economici interessati, in data 04/02/2021 e 09/02/2021, hanno inoltrato atti di diffida – assunti rispettivamente al prot. della SRR n. 803/2021 e n. 897/2021 - preannunciando l'attivazione di ogni pertinente iniziativa preordinata al ristoro degli asseriti danni patiti e patendi in caso di mancata riapertura dei termini di prosecuzione delle operazioni di gara e adozione dell'atto di aggiudicazione;
- la SRR – previa acquisizione di apposito parere *pro veritate* reso dall'Avv. Giuseppe Ribaudò del Foro di Termini Imerese, professionista di comprovata esperienza nell'ambito degli Appalti pubblici – ha deliberato con verbale del Consiglio di Amministrazione n. 3 dell'8 marzo 2021 l'aggiudicazione definitiva in favore dell'operatore economico Dusty Srl;
- in data 19/03/2021 è stato notificato il ricorso al TAR Sicilia/sez. Palermo (R.G. n. 534/2021) promosso da Eco Burgus Srl e Si Eco Spa al fine di ottenere – previa sospensione – l'annullamento degli atti di gara impugnati e la declaratoria di inefficacia dei contratti eventualmente stipulati con contestuale richiesta di risarcimento danni;
- previa acquisizione del preventivo di spesa (prot. n. 1938 del 22/03/2021), la SRR - con determinazione n. 55 del 25/03/2021 del Presidente del CDA - ha conferito apposito incarico all'Avv. Giuseppe Ribaudò del Foro di Termini Imerese (già autore del parere *pro veritate* di cui si è detto), individuato tra i professionisti inseriti nell'elenco dei legali di fiducia dell'Ente giusto Regolamento per l'affidamento di incarichi di assistenza e patrocinio legale approvato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 7 del 04/05/2018;
- il conferimento del predetto incarico e la relativa determinazione n. 55 del Presidente del Cda del 25/03/2021 sono stati ratificati dal Consiglio di Amministrazione della SRR nella seduta del 12 luglio 2021;
- nel corso del giudizio si è resa necessaria anche la costituzione innanzi al CGA relativamente alla fase cautelare di appello (RG n. 365/2021);

considerato che

- l'avv. Giuseppe Ribaudò, dando seguito all'incarico conferitogli, si è regolarmente costituito nei giudizi di cui trattasi;
- nel mese di aprile 2021 è stata pubblicata l'ordinanza cautelare n. 226/2021 attraverso la quale il Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana ha respinto l'appello cautelare promosso dalle ricorrenti;
- nel mese di giugno 2021 è stata pubblicata la sentenza n. 1891/2021 resa dal TAR Sicilia che ha accolto tutte le eccezioni e difese spiegate dalla SRR, rigettando il ricorso promosso da Eco Burgus Srl e Si Eco Spa:

Preso atto che

- il predetto avvocato, ha presentato apposito preventivo di spesa (acquisito al prot. n. 1938 del 22/03/2021) per un importo complessivo pari a € 46.552,92 (comprensivi di spese generali) oltre CPA e IVA, ridotto ulteriormente del 15% circa per accordo tra le parti e, dunque, € 40.000,00 finali (comprensivi di spese generali) oltre CPA e IVA come per legge;
- l'impegno di spesa relativo al compenso professionale riconosciuto all'Avv. Giuseppe Ribaudò è stato assunto giusta determinazione del Presidente del CDA n. 55 del 25/03/2021;

Vista la proposta dell'Area Amministrativa n.172 del 24/06/2024, di pagamento parziale (a seguito di verifica ex art. 48 bis del DPR 602/73) riguardante il compenso dovuto all'Avv. Giuseppe Ribaudò per l'attività professionale resa;

Visto il preventivo di spesa acquisito al prot. n. 1938 del 22/03/2021 per un importo complessivo pari a € 46.552,92 (comprensivi di spese generali) oltre CPA e IVA, ridotto ulteriormente del 15% circa per accordo tra le parti e, dunque, € 40.000,00 finali (comprensivi di spese generali) oltre CPA e IVA come per legge;

Vista la successiva fattura n. 35/2021 del 17/12/21 inoltrata dall'Avv. Giuseppe Ribaudò pari a complessivi € **50.752,00**, di cui € 40.000,00 a titolo di onorario professionale, € 1.600,00 per Cassa Nazionale Previdenza e Assistenza Avvocati e Procuratori Legali e € 9.152,00 a titolo di IVA al 22%;

Richiamata la Determinazione del Presidente del CdA n. 66 del 23/02/2023 di pagamento riguardante il compenso dovuto all'Avv. Giuseppe Ribaudò per l'attività professionale resa;

Dato atto

- che ai sensi dell'art. 48 bis del DPR 602/73, nella fase preliminare all'emissione del mandato di pagamento, il Servizio Economico Finanziario ha inoltrato all'Agenzia Entrate – Riscossione – Servizio Verifica Inadempimenti la relativa richiesta di verifica (identificativo univoco richiesta 202400002279904 dell'11/06/2024), segnalando che la SRR è debitrice dell'Avv. Giuseppe Ribaudò per € 42.752,00 (importo al netto della Ritenuta d'acconto del 20% pari a € 8.000,00 e comprensiva dell'IVA pari a € 9.152,00);
- che, da un primo riscontro telematico alla predetta richiesta di verifica, è emerso lo stato di inadempienza parziale pari a € 7.405,38 (Importo Inadempimento) da parte del professionista *de quo*;
- che l'Agenzia stessa prevede nel caso specifico, ove la somma degli importi riportati nel campo "Importo Inadempimento" risultasse inferiore al totale degli importi dei documenti di pagamento inseriti nella richiesta di verifica, "*...si provveda ad erogare il pagamento per la quota residua*" (riscontro telematico del 14/06/2024);

Ritenuto, pertanto, che nelle more della regolarizzazione della posizione del succitato professionista verso l'Ente creditore (Agenzia delle Entrate-Riscossione) occorra provvedere alla liquidazione di € 35.346,62, a parziale pagamento delle prestazioni effettuate dal professionista *de quo*;

Preso atto che secondo quanto disposto dall'art. 1, commi da 4-bis a 4-ter del decreto legge n.16/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 44/2012, in presenza della segnalazione di cui all'articolo 48-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, e successive modificazioni, il soggetto pubblico è comunque tenuto a procedere al pagamento, in favore del beneficiario, delle somme che eccedono l'ammontare del debito per cui si è verificato l'inadempimento, comprensivo delle spese e degli interessi di mora dovuti;

Considerato, pertanto, che contestualmente al pagamento delle somme che eccedono l'ammontare del debito per cui si è verificato l'inadempimento, occorre versare la ritenuta pari a € 6.614,26, importo questo ricalcolato sul parziale pagamento della fattura n. 35/2021 del 17/12/21;

Considerata, altresì, la possibilità di procedere al pagamento della ritenuta d'acconto, calcolata sulla fattura n.35/2021 del 17/12/2021, mediante compensazione con credito IVA, come comunicato in data 18/06/2024 dal consulente societario;

Dato atto che non sussiste conflitto d'interesse anche solo parziale né gravi ragioni di convenienza che impongano un dovere di astensione dall'esercizio della funzione di cui al presente provvedimento in capo all'istruttore ed estensore materiale dell'atto;

tutto ciò premesso,

determina

per le motivazioni riportate in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di prendere atto che, ai sensi dell'art. 48 bis del DPR 602/73, nella fase preliminare all'emissione del mandato di pagamento, a seguito di richiesta di verifica (identificativo univoco richiesta 202400002279904 dell'11/06/2024), è emerso lo stato di inadempienza parziale pari a € 7.405,38 (Importo Inadempimento) da parte del professionista Avv. Giuseppe Ribaudò;
2. di prendere atto che l'Agenzia dell'Entrate-Riscossione prevede nel caso specifico, ove la somma degli importi riportati nel campo "Importo Inadempimento" risultasse inferiore al totale degli importi dei documenti di pagamento inseriti nella richiesta di verifica, "...si provveda ad erogare il pagamento per la quota residua";
3. di procedere al pagamento della somma residua di € 35.346,62 a favore dell'Avv. Giuseppe Ribaudò a parziale pagamento della fattura n. 35/2021 del 17/12/2021, per le prestazioni effettuate dal professionista *de quo*;
4. di procedere, tenuto conto del credito IVA, al versamento dell'importo complessivo di € 6.614,26, importo questo ricalcolato sul parziale pagamento della fattura n. 35/2021 del 17/12/21, a titolo di ritenuta d'acconto, entro il giorno 16 del mese successivo a quello di riferimento, mediante modello F24;
5. di autorizzare e dare mandato al Responsabile del Settore Economico-finanziario al fine di predisporre gli atti di pagamento;
6. di trasmettere il presente atto al Servizio Economico Finanziario, a cui fa riferimento l'Ufficio "Contabilità, bilancio e patrimonio", per le procedure di contabilità consequenziali al presente provvedimento;
7. di dare mandato al Consulente Fiscale Societario di procedere al pagamento delle Ritenute d'acconto mediante compensazione con il credito Iva, attesa la disponibilità comunicata dallo stesso in data 18/06/2024;
8. di trasmettere il presente provvedimento al Responsabile del Servizio Affari Generali affinché si provveda in merito agli obblighi di pubblicazione dei dati sul sito web www.srrpalermo.it, in conformità a quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013.

Il Presidente

(Dott. Natale Tubiolo)

